



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

AMMINISTRATORI

COPIA ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **158**

Del **30/10/2014**

OGGETTO:

MOZIONE: REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE NELL'OTTICA DI CONSUMO ZERO DEL TERRITORIO (RUGGERI, OMICCIOLI, ANSUINI PROT. N. 44235 DEL 24.6.2014)

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **trenta** del mese di **ottobre** alle ore **18,00** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Alle ore 18,35 viene esaminata la mozione in oggetto e sono presente i seguenti consiglieri:

1) Seri Massimo	Si	14) Fulvi Rosetta	Si
2) Aguzzi Stefano	Si	15) Fumante Enrico	Si
3) Ansuini Roberta	Si	16) Garbatini Aramis	Si
4) Bacchiocchi Alberto	Si	17) Luzi Carla	Si
5) Brunori Barbara	Si	18) Minardi Renato Claudio	Si
6) Carloni Mirco	No	19) Nicolelli Enrico	Si
7) Ciaroni Terenzio	Si	20) Omiccioli Hadar	Si
8) Cucchiardini Sara	Si	21) Perini Federico	Si
9) Cucuzza Maria Antonia Rita	Si	22) Ruggeri Marta Carmela Raimonda	Si
10) D'anna Giancarlo	Si	23) Serra Laura	Si
11) De Benedittis Mattia	Si	24) Severi Riccardo	Si
12) Delvecchio Davide	Si	25) Torriani Francesco	Si
13) Fanesi Cristian	Si		Si

Presenti: **24** Assenti: **1**

Hanno giustificato l'assenza i Signori:

Il Signor **MINARDI RENATO CLAUDIO**, presidente del Consiglio Comunale riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **Serra Laura, Garbatini Aramis, Omiccioli Hadar.**

OGGETTO:	MOZIONE: REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE NELL'OTTICA DI CONSUMO ZERO DEL TERRITORIO (RUGGERI, OMICCIOLI, ANSUINI PROT. N. 44235 DEL 24.6.2014)
-----------------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente dà la parola al consigliere Omiccioli per l'illustrazione della mozione in oggetto presentata dai Consiglieri Omiccioli, Ruggeri, Ansuini, ed acquisita agli atti del Comune in data 24.06.2014 prot.n.44235;

Dopo ampia discussione;

Mediante votazione palesemente espressa per alzata di mano i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:

- PRESENTI N. 24
- VOTANTI N. 24
- ASTENUTI N. ==
- VOTI FAVOREVOLI N. 8
- VOTI CONTRARI N. 16 (Seri, Bacchiocchi, Brunori, Ciaroni, Cucchiarini, De Benedittis, Fanesi, Fulvi, Fumante, Luzi, Minardi, Nicoelli, Perini, Serra, Severi, Torriani)

DELIBERA

di non approvare la mozione presentata dai Consiglieri Omiccioli, Ansuini, Ruggeri ed acquisita agli atti del Comune in data 26.06.2014 prot.n 44235 che, allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, il tutto come si evince dal verbale sottoriportato .

... omissis ...

Procediamo con l'ordine del giorno dei lavori, che prevede la discussione unificata delle prime tre mozioni, i primi tre punti all'ordine del giorno che leggo testualmente: "Mozione, revisione del Piano Regolatore Generale nell'ottica di consumo zero del territorio, presentata da Ruggeri, Omiccioli e Ansuini. Il punto due: "Mozione sulla programmazione per lo sviluppo del territorio e del turismo, firmata Garbatini e Carloni" e la terza: "Mozione urgente urbanistica, firmata da Fanesi, Severi, De Benedittis".

Pregherei i firmatari delle mozioni se vogliono illustrarle a partire da quella presentata dal Movimento 5 Stelle, poi quella di Carloni e Garbatini e l'altra quella Fanesi e Severi, in ordine uno, due e tre, chi la presenta?

Omiccioli, prego.

CONSIGLIERE OMICCIOLI:

Grazie Presidente.

La nostra mozione è presentata a fine giugno, primi di luglio, partiva da una dichiarazione del Sindaco durante la campagna elettorale, perché pensavamo, anzi pensiamo ancora che sia un pensiero

interessante, in cui dice che condivide il principio del consumo del territorio zero, impegnandosi, qualora fosse diventato primo cittadino, ad azzerare le lottizzazioni, i comparti del PRG non ancora convenzionati.

La frase potrebbe essere sibillina, anche gli intenti, forse non sono ben precisati, anche perché come diciamo qui nella mozione, mantenere fede letteralmente a questo pensiero, potrebbe anche significare portare a mancati introiti dell'IMU o comunque sia operare una specie di ingiustizia anche verso chi, magari se non ha convenzionato il proprio terreno, poi comunque sia l'edificabilità la sta pagando attraverso appunto l'IMU.

Abbiamo messo anche nel dispositivo alcuni diciamo suggerimenti, ma insomma qualche buona regola da rispettare, intanto, chiaramente sicuramente vorremmo anche sapere se poi il Sindaco nella sua esplicazione ci dirà meglio su questa frase, comunque sia noi invitiamo il Sindaco appunto a mettere in pratica quello che ha promesso con queste parole, però dicendo che, questo va fatto attraverso una rivisitazione del Piano Regolatore Generale di tutti i suoi comparti non ancora convenzionati.

Noi ci permettiamo anche di chiarire meglio questa posizione, sicuramente questo non vuol dire ridurre gli indici di edificabilità su terreni, appunto appartenenti a dei privati, perché anche questo poi potrebbe giustamente portare a ricorsi e tante altre problematiche, ma sicuramente ci riferiamo al fatto che, i grandi comparti potrebbero invece essere divisi in tanti piccoli comparti, in modo da far sì che alcuni sviluppi territoriali possano andare sempre, chiaramente più spediti e chiaramente nel rispetto del risparmio energetico e di tutto quello che comporta una buona edilizia.

Oltretutto questa rivisitazione la pensiamo anche come una forma di agevolazione, anche per chi nei comparti accetta di vendere a prezzi convenzionati, tipo appunto PEP, in modo comunque sia di poter permettere alle famiglie appartamenti un po' più grandi e forse più umani.

Come secondo punto abbiamo chiaramente messo e questo è un punto che come PD vedremo nella sua mozione penso condiviso da tutti, vale a dire la limitazione dell'uso e consumo sconosciuto del territorio, chiaramente non come una limitazione di crescita, ma come invece un incentivo di uno sviluppo sostenibile.

Come terzo punto, anche qui uguale a quella del PD che ritroveremo più tardi, attivare un gruppo di studio utilizzando le ottime professionalità interne e i tecnici del Comune.

Come quarto punto, anche qui come nella mozione del PD che vedremo più tardi, avviare un processo di partecipazione ascoltando le parti sociali e le associazioni, poi abbiamo fortunatamente due punti diversi forse dalla mozione del PD in questo caso, ma anche perché noi giustamente l'abbiamo presentata a luglio e il PD ad ottobre, vale a dire mettere in opera ogni strategia affinché si arrivi alla rideterminazione di un PRG che non prevede ulteriore consumo di territorio rispetto a quello preventivato, anzi ne preveda la ridefinizione, accogliendo eventuali richieste di rinuncia all'edificabilità avanzate da privati ed imprese.

In questo periodo si sta facendo più importante questa problematica e anche quest'opportunità in realtà, cioè quella di recedere da un terreno edificabile verso un terreno agricolo e poi anche un'indicazione che penso sia importante, vale a dire emanare disposizioni per la limitazione del carico urbanistico e quindi invece di creare tanti mini appartamenti da una palazzina magari da ristrutturare, mantenere il numero di appartamenti, perché quello appunto di creare tanti piccoli appartamenti comporterebbe un carico urbanistico sulle fognature, sulla viabilità, sui cosiddetti standard cittadini molto impattante e poi anche trovare delle soluzioni per calmierare i prezzi di acquisto delle nuove case, un'indicazione era quella che prima avevamo dato appunto per quanto riguarda la rivisitazione dei comparti.

Ecco, queste sono le nostre indicazioni, è una mozione, quindi chiaramente un impegno che viene offerto da parte della Minoranza verso la Maggioranza e spero che non ci siano problemi ad accogliere queste istanze, visto che, molte di queste oltretutto sono condivise anche nella mozione della Maggioranza e penso che anche quelle che ci sono in più siano ragionevoli e che oportino tutti verso una visione

dell'edilizia, del PRG assolutamente nuova e questo penso che sia la necessità più importante della nostra città.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Omiccioli.

Chi presenta il numero due? Garbatini, prego.

CONSIGLIERE GARBATINI:

Grazie Presidente.

Volevo intanto fare una precisazione, volevo capire per quale motivo le mozioni presentate dall'Opposizione, prevalentemente nel mese di luglio, vengono discusse dopo quattro mesi, mentre le altre presentate dalla Maggioranza, presentate negli ultimi giorni di ottobre, vengono discusse comunque insieme.

Questa cosa ha portato tra di noi anche qualche incomprensione e quindi se magari poi ci dà questa spiegazione.

PRESIDENTE:

La motivazione è semplicemente questa: è chiaro che le mozioni secondo programma che viene stilato da parte dell'Ufficio di Presidenza, rispettano una tempistica cronologica rispetto a quando vengono presentate, è ovvio che, nel momento in cui ci sono mozioni che hanno pari argomento, si fa una discussione unificata e vengono accorpate, ovviamente viene presentata come terza, prima vengono presentate in ordine cronologiche le più antiche, chiamiamole così!

CONSIGLIERE GARBATINI:

Quattro mesi, però ci sembrano un tempo abbastanza lungo prima di poter essere discusse.

PRESIDENTE:

Siccome non siamo rimasti con le mani in mano in questi mesi, nel senso che abbiamo fatto sedute di Consiglio comunale programmate come abbiamo già comunicato agli inizi di settembre a tutto il Consiglio comunale, abbiamo fatto un programma di lavori che prevede una settimana Consiglio, un'altra settimana Consiglio, una settimana vuota e così via, quindi sostanzialmente facciamo tre sedute al mese.

Sostanzialmente ci sono stati dei temi che sono stati discussi in modo più urgente, che avevano una tempistica dell'urgenza, dopodiché se abbiamo cento mozioni da discutere e le garantisco che non riusciamo a rispettare i tempi da regolamento, noi cerchiamo di economizzare il più possibile i lavori e poi ne discutiamo di più e saremo anche più veloci a dare una risposta come Consiglio comunale a chi ha presentato le mozioni stesse.

CONSIGLIERE GARBATINI:

Sono nuovo, ho visto questa cosa e mi è andata nell'occhio.

PRESIDENTE:

Il tema per capirci è perché la mozione presentata recentemente da parte della Maggioranza è perché ha lo stesso argomento rispetto alle altre che sono state presentate dai Consiglieri di Opposizione. È chiaro se avessi un altro argomento non si accorpa e quindi va in coda.

CONSIGLIERE GARBATINI:

Grazie.

Ora entro nel merito della mozione, noi abbiamo presentato questa mozione sull'urbanistica dopo aver valutato anche in campagna elettorale quali sono le esigenze del territorio e degli operatori turistici, quindi sulla base di questo abbiamo pensato di proporre questa mozione, dove individuiamo quali possono essere secondo noi gli strumenti per risolvere quelle che sono le problematiche della città e con una visione anche un po' oltre il Comune e con una visione anche un pochino più interna ai quartieri, che non sono in questo momento collegati secondo noi tra di loro.

Pensiamo di proporre, se il Sindaco lo vuole, un piano intercomunale tra i diversi Comuni, anche per individuare quelle che sono le soluzioni più strategiche per questa città come la viabilità, per portare ad esempio il traffico pensate fuori dal centro abitato, noi abbiamo visto che, con le opere compensative dell'autostrada, Senigallia ha realizzato una complanare a valle dell'autostrada, Marotta l'ha realizzata a monte, Fano non l'ha realizzata per niente.

Secondo noi queste opere infrastrutturali devono comunque essere in qualche modo coordinate, devono essere coordinate secondo me anche le strutture rilevanti del territorio, quindi non si può pensare che ogni Comune possa realizzare una piscina o possa realizzare una struttura strategica, è più efficace e anche meno oneroso realizzare un qualcosa attraverso il consorzio o comunque insieme per poter poi sfruttare quelle che sono le economie, le realizzazioni di questa struttura e anche di gestione, quindi un piano intercomunale, dove il Comune di Fano possa essere anche qui per una volta il promotore di questa cosa, senza aspettare che magari lo fanno anche gli altri, anche perché la legge regionale che stanno approvando, promuove appunto la realizzazione di questi piani.

Per andare a risolvere le problematiche che ci sono su tutti i quartieri e quindi abbiamo valutato la zona del centro storico, quindi di realizzare dei piani particolareggiati per zone, per individuare quelle che sono le problematiche per ogni caratteristica di zona, a Fosso Sejore ad esempio c'è una problematica di parcheggi e di sottopassi, nella zona di Fano Sud, Metaurilia, Torretta c'è un'esigenza anche qui di parcheggi e comunque il lungomare che manca di servizi come sottopassi eccetera, quindi di attivare attraverso dei piani particolareggiati, di rivisitare e andare puntualmente su questi servizi mancanti.

Per quanto riguarda sempre la viabilità, di prevedere anche un Piano del Traffico, quindi di realizzare anche dei parcheggi, di individuare le posizioni per dei parcheggi di scambio vicino ai centri abitati, quindi per fare in modo anche di dare un servizio di viabilità alternativa, dove uno può posare la macchina e girare per la città o comunque per il lungomare con la bicicletta o comunque non congestionare, il traffico non essere congestionato in questo centro e poi in particolare per quanto riguarda Fosso Sejore e Ponte Sasso, che sono i due estremi del Comune di Fano, che sono appunto mancanza di servizi, capire come si intende intervenire su Fosso Sejore per quanto riguarda i sottopassi e parcheggi e su Ponte Sasso per quanto riguarda la risoluzione della problematica del reclinaccio. A questo proposito io ero presente al suo incontro, qualcosa mi ha illustrato e qualche chiarimento me lo ha dato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Garbatini.

Il punto tre, la terza mozione chi la illustra, Fanesi? Prego.

CONSIGLIERE FANESI:

Grazie Presidente.

E' chiaro che, stasera noi discutiamo un tema, quello delle tematiche urbanistiche che sono tematiche che già abbiamo affrontato qualche mese fa durante la campagna elettorale e mi sembra di dover oggi

mettere un attimino in evidenza alcuni aspetti che, le tre mozioni presentate dai principali gruppi rappresentati in questo Consiglio comunale, almeno i più numerosi, dicono tutti più o meno la stessa cosa, che il Piano Regolatore adottato, approvato anzi nel 2009 è un Piano Regolatore da rivedere. Questo io credo che sia un elemento comune a tutte le mozioni ed è un elemento comune, infatti, anche alla campagna elettorale che abbiamo appena affrontato.

È stato ripreso questo nelle linee guida di governo che un mese fa è stato portato in Consiglio comunale e quindi è chiaro che su questo argomento, linee guida, campagna elettorale, documenti della Maggioranza, ci sia una certa continuità e sicuramente non ci sono diciamo contrasti all'interno di queste idee che noi esprimiamo.

È chiaro che, partiamo però da dei punti di vista diversi, noi riteniamo che, ad esempio l'approvazione che sembra ormai data per certa e mi auguro che si possa avere entro la fine dell'anno di una nuova legge regionale, è una questione molto importante, la legge regionale sull'urbanistica, che prende il posto, prenderà il posto della legge regionale del '92, una legge superata e una legge regionale che è stata fatta adottando anche un sistema di ascolto sia degli ordini professionali che delle associazioni, di portatori di interesse e quindi dal punto di vista ambientale, dal punto di vista anche artigianale ed economico e quindi questo è, credo un aspetto molto importante che noi abbiamo messo in risalto nella nostra mozione e la legge regionale, almeno la bozza che si sta discutendo, che appunto ha avuto anche l'apprezzamento ieri dell'ordine dei geologi, degli ingegneri, dei pianificatori territoriali, è una legge moderna che incontra la necessità di un territorio che cambia.

Un territorio che non si può più consumare come si faceva venti anni fa, trent'anni fa e quindi deve contenere un'espansione, ma una legge regionale che dice e obbliga, anzi questo è un altro punto comune con alcune cose dette fino ad adesso, obbliga i Comuni a stare insieme, a discutere insieme di piani intercomunali. Piani intercomunali, che certamente vedranno il nostro Comune ad esempio protagonista in una discussione che ci dovrà essere nella bassa Valle del Metauro e del Cesano.

Credo che questo sia molto importante, speriamo che si possa approvare a breve questa legge e sono sicuro che si farà entro la legislatura e fra l'altro contiene anche il rinnovo del Piano Casa e quindi noi abbiamo precisato alcuni concetti che ci sembrava giusto dire.

La revisione del Piano Regolatore parte da uno studio propedeutico degli indicatori economici, che bisogna fare assolutamente per capire le nuove esigenze della città, anche dal punto di vista appunto economico, oltre che sociale e quindi crediamo che questo sia un iter da dover iniziare al più presto, in questo contesto e parallelamente a questo percorso, crediamo che si debba approvare principalmente il piano particolareggiato del centro storico, questa è una priorità perché il piano particolareggiato attualmente vigente è ancora quello del 1979, che certamente era un bel piano, tanto è vero che è sopravvissuto fino ad oggi, un piano che la Giunta precedente non ha voluto cambiare, quindi immagino che sia anche un buon piano, ma un piano che va aggiornato anche alle nuove esigenze che il centro storico potrà e in questo momento già ha.

In più chiediamo e ci impegniamo a riorganizzare gli uffici dei servizi territoriali dell'urbanistica, lo farà la Giunta e l'Assessore, perché crediamo che debba rispondere alle esigenze del cittadino, cooperando con tutti gli altri uffici dell'amministrazione pubblica, perché il SUAP, gli altri uffici hanno necessità anche di risorse e ne abbiamo parlato durante la precedente legislatura, ha bisogno di risorse, perché tutte le pratiche ormai sono elettroniche, quindi ha bisogno di risorse hardware e software proprio tecnicamente, che gli consentano di lavorare al passo con i tempi.

Noi crediamo che, serva comunque e debba rimanere una Commissione terza rispetto alla politica, la Commissione Edilizia e crediamo che questo debba essere fatto principalmente non in contrasto con la legge, ma cercando di eliminare delle due Commissioni naturalmente vigenti, cercando di eliminarne una e quindi snellendo queste procedure.

Crediamo che, i temi dell'efficientamento energetico, che non sono stati ripresi, ma certamente sono dei temi importantissimi, veniamo qualche giorno fa da un seminario, diciamo promosso dalla CNA di Pesaro – Urbino che ci dice che, il mercato dell'efficientamento energetico e del recupero edilizio è un mercato importantissimo, interessante, che certamente coinvolge già piccoli artigiani e certamente in questo momento di crisi economica profonda per i grandi investimenti anche dal punto di vista edilizio e abitativo, può rappresentare per quel mondo e per quel settore anche una possibilità di fare affari e una possibilità di investimento micro dei cittadini, dei residenti eccetera, per efficientare la propria casa anche dal punto di vista energetico, pensiamo anche alla installazione dei cappotti esterni o l'installazione delle serre fotovoltaiche per cui manca un regolamento ad hoc in questo Comune e che credo che sia il caso di iniziare a fare.

Credo che questi siano tutti strumenti piccoli per corrispondere ad un mercato che non è più un grosso mercato delle grandi lottizzazioni che negli ultimi anni anche c'è stato in questa città, ma è un mercato più piccolo, che si adatta alle esigenze e quindi l'offerta che gli artigiani e il mondo dell'impresa che gira intorno all'edilizia abitativa deve attrezzarsi per intercettare.

Ovviamente, come abbiamo detto, un regolamento sulla bioedilizia, dobbiamo farlo assolutamente, collaborare con gli altri Enti per sostenere diciamo l'edilizia pubblica e qui il riferimento particolare è all'ERAP, che ha una tradizione a Fano non indifferente e trovare le forme per incentivare l'innovazione e stabilire rapporti costruttivi con le sovrintendenze, che in questo momento per alcune questioni aperte, da troppo tempo aperte, vedi strada delle barche eccetera, dovrebbero trovare diciamo una collaborazione fattiva, ma anche continuativa da parte del Comune di Fano e viceversa ovviamente.

Il tema della mobilità, che per noi passa anche dalla costituzione di piste ciclabili che si colleghino tra loro, anche attraverso lo strumento urbanistico della urbanistica, ovviamente, fermo restando tutto quello che abbiamo scritto, diciamo votato durante la presentazione delle linee programmatiche che questa Amministrazione ha presentato non più di un mese fa.

PRESIDENTE:

Grazie Fanesi.

Chi chiede la parola? Omiccioli.

Una comunicazione, è pervenuta nei giorni scorsi la richiesta di ripresa video del Consiglio comunale, non avevo visto giornalisti prima in sala, ho visto arrivare adesso Foghetti, che mi pare sia lui il garante, sono state fatte le riprese fino all'arrivo, okay a posto, il regolamento prevede questo, però comunico al Consiglio comunale che dal momento in cui c'è la presenza del giornalista che garantisce l'utilizzo delle immagini, la seduta potrà essere registrata.

Prego Omiccioli.

CONSIGLIERE OMICCIOLI:

Grazie Presidente.

Vorrei fare un intervento sia sul metodo che sul merito questa mozione, ma anche delle altre che seguiranno, perché sul metodo mi viene da pensare che forse c'è un nuovo sport locale nella Maggioranza in questi giorni, che è la rincorsa alla Minoranza.

La tecnica è abbastanza collaudata, cosa fanno? Me le sono segnate le cose, fanno rinviare, fate rinviare, io mi rivolgo alla Maggioranza in modo magari ironico, non ve la prendete, però, insomma viene anche delle volte da sorridere per piangere, fate rinviare le mozioni scomode dalla Minoranza, non lo avete fatto fortunatamente con l'ASET, l'avete messa su alla fine per il rotto della cuffia, con il PRG lo avete fatto, perché noi avevamo già presentato la mozione a luglio, ci avete chiesto gentilmente di aspettare per un eventuale documento condiviso di cui non si è vista traccia e ad ottobre, adesso avete depositato la vostra, l'avete fatto con l'ospedale l'altra volta, alle 21.15 era troppo tardi e quindi avrete

bisogno probabilmente di avere un supporto da parte dei tecnici, perché probabilmente ancora le idee chiare forse non ce le avete e come secondo passo cosa fate?

Di corsa scopiate almeno le mozioni, aggiungete una spruzzatina di cose in più, le presentate come mozione di Maggioranza, in modo che vengono poi discusse con quelle di Minoranza, quello che sta avvenendo e quindi addirittura è talmente la fretta a volte che, l'italiano lascia un po' a desiderare e voglio leggere il dispositivo, l'inizio del dispositivo sulla vostra mozione sul PRG: "I Consiglieri comunali e la Giunta si impegnano, volendo portare un contributo importante al futuro di Fano, ritengo irrinunciabile la revisione del Piano Regolatore Generale".

Penso che non ci sia bisogno di essere professori di italiano per capire che forse lì c'è qualcosa da mettere a posto, però, insomma la fretta in effetti forse è brutta consigliera a volte e poi cosa fate generalmente, bocciate le mozioni di Minoranza e approvate le vostre. Ecco, questo è lo schema, il triplo salto carpiato della rincorsa alla Minoranza.

Mi rivolgo invece adesso al Sindaco e faccio alcune domande, questa è la novità, è il nuovo modo di fare politica della Giunta Seri? È questa la collaborazione che ha chiesto alla Minoranza?

La risposta io ce l'ho, questa secondo me è la più bieca e vecchia politica che io abbia conosciuto fino ad oggi, ecco un po' di vergogna per questi piccoli atti diciamo di sotterfugi e io penso che uno lo debba provare e poi capisco anche perché Seri continua a chiamare Sindaco il consigliere Aguzzi, purtroppo non siete capaci, fino ad adesso lo avete dimostrato, secondo me non siete capaci di governare questa città, credete ancora di essere all'Opposizione, tanto che presentate delle mozioni di Maggioranza, il colmo è la Maggioranza che invita la Maggioranza ad agire.

Almeno abbiate il coraggio dalla prossima volta di portarci delle delibere, cioè atti concreti dove ci fate capire veramente che cosa state facendo, che cosa volete per la città, mi pare un discorso forse un po' più lineare.

Nel merito e termino, adesso non è che la voglio fare troppo lunga, volevo chiedere per quanto riguarda la mozione di Aramis Garbatini, se è possibile fare delle piccole modifiche, perché diciamo che la mozione ci trova abbastanza d'accordo e in alcuni punti abbiamo visto che, ad esempio soprattutto per quanto riguarda il portare il traffico pesante fuori dal centro e i parcheggi alla Gimarra, magari ci sarebbero alcune modifiche da fare, io qui le ho scritte anche per comodità, soprattutto ad esempio per portare il traffico pesante fuori dal centro, direi che sarebbe da aggiungere anche che, nell'analisi che si fa della viabilità principale è da considerare, quindi da aggiungere questa frase: "Considerando tutte le variabili in gioco, la viabilità prevista delle opere compensative della terza corsia, tratto Trombaccia – Belgatto e gli eventuali caselli autostradali Fano Nord e Santa Veneranda, gli effetti della futura Fano – Grosseto".

Ecco, questa aggiunta secondo me è importante, perché comunque dà un quadro più generale della viabilità nella nostra città, invece per quanto riguarda i parcheggi alla Gimarra, da specificare che questi devono essere appunto parcheggi scambiatori in zone idonee e che non inficino sulla naturalità dei luoghi e realizzati con tecniche costruttive che prevedano il 100% della superficie utilizzata completamente permeabile in profondità.

Ecco, questi sono magari due appunti che noi vorremmo fare, che magari invitiamo poi Garbatini a dirci magari la sua su questa proposta per rendere sicuramente migliore la mozione.

Ecco, invece, per quanto riguarda la mozione del PD, diciamo che in generale i punti sono abbastanza condivisi, visto che combaciano quasi a pieno, avete solo magari giustamente messo qualche specificazione in più giustamente, perché forse non era il caso proprio di portare le stesse cose, però noi siamo contenti, alla fine non è che noi stiamo sui temi, ecco non vogliamo andare a fare bassa polemica, però, insomma, penso che il metodo sia importante, così come il merito come ho ribadito prima, però volevo anche portare diciamo all'attenzione il fatto che, quando parlate ad esempio del piano particolareggiato del centro storico, lì c'è un rischio grave che è quello dello Sblocca Italia, purtroppo e

cioè quello che sta combinando il vostro partito a livello nazionale, perché con lo Sblocca Italia verrà, molto probabilmente, modificato il Testo Unico, cambiando totalmente il concetto ad esempio di manutenzione straordinaria, che potrebbe stravolgere quindi anche i cosiddetti centri storici delle città, perché facciamo un esempio, intere palazzine storiche potrebbero essere smembrate e appunto suddivise in piccoli appartamenti e come vi dicevo prima, ad esempio questo porta sicuramente ad un aumento del carico urbanistico, del caos chiaramente dovuto alla mancanza di posti auto eccetera.

Voi sapete che alla fine avremo anche un ordine del giorno sullo Sblocca Italia, senza alcun tipo di polemica, di votare anche quell'ordine del giorno. Noi non voteremo contro la vostra mozione, perché comunque sia come vi ho detto stiamo sui temi, mi auguro che anche voi possiate appoggiare la nostra, perché comunque sia le tematiche in questo caso sono comuni. Ecco, l'unica cosa, vi invito ad avere magari un comportamento, secondo me, secondo noi del Movimento 5 Stelle, più rispettoso dell'attività della Minoranza e avere un po' più di polso e portare delle delibere, dei documenti veri, certi, su cui noi possiamo poi anche dire la nostra per quanto riguarda il governo di questa città.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Omiccioli.

Ha chiesto la parola Riccardo Severi.

CONSIGLIERE SEVERI:

Volevo ringraziare il collega Omiccioli per la tempestività con cui sempre presenta a questo Consiglio suggerimenti importanti per quanto riguarda il futuro della città di Fano, però voglio anche ricordare al consigliere Omiccioli, che quanto lui riporta nella sua mozione non è altro che, quello che noi abbiamo detto, ossia in campagna elettorale abbiamo trasfuso il nostro programma elettorale, quindi nulla di nuovo e quindi sostanzialmente noi abbiamo ritenuto necessario ribadire quanto espresso nel nostro programma con una mozione che si affianca alla vostra e quindi se volete possiamo condividerla e votarla, perché? Perché noi abbiamo sempre detto che, negli ultimi cinque anni la città è cambiata, è cambiata in termini di popolazione, è cambiata in termini economici, in quanto la crisi ha colpito pesantemente le nostre imprese, ha colpito pesantemente il nostro territorio e quindi è per questo che noi abbiamo ribadito nel nostro programma la necessità di rivedere un Piano Regolatore su alcuni assetti essenziali, per rendere efficace un intervento urbanistico che in questa città è necessario, un progetto, un PRG efficace e quindi valido, allo stesso tempo perché ovviamente essendo cambiate le situazioni, come ho detto prima economiche, anche molte imprese oggi rivendicano la necessità di avere un Piano Regolatore diverso, impostato su basi diverse, che prevedono anche meno consumo del territorio e forse più riutilizzo delle aree dove già si è costruito.

Ecco, perché noi in qualche modo ribadiamo nel nostro intervento la necessità di rivedere quel Piano Regolatore, perché ovviamente oggi non è più funzionale alle aspettative che c'erano cinque anni fa, quindi concludo dicendo che, la nostra mozione replica quello che è il nostro programma elettorale e che è quello che abbiamo detto in campagna elettorale e quindi ringrazio di nuovo il Consigliere di Cinque Stelle e il gruppo di Cinque Stelle che in maniera puntuale porta all'attenzione del Consiglio delle aspettative che in questa città ci sono, però voglio ricordare che, questa Amministrazione è capace di portare avanti il suo programma, tanto è vero che, ovviamente non si può nel giro di pochi mesi elaborare un nuovo PRG, però si sta lavorando a rivedere l'assetto complessivo di quello che è il Piano Regolatore vigente.

PRESIDENTE:

Grazie Severi.

Non ho altre richieste di intervento. Garbatini e poi Cucuzza.

CONSIGLIERE GARBATINI:

In base alla proposta che mi ha fatto il consigliere Omiccioli, noi accettiamo la richiesta di modifica, in quanto una complanare, comunque una viabilità alternativa deve sicuramente tenere conto di tutte le altre infrastrutture che gli girano intorno ed anche quelle in programmazione e per quello che riguarda anche la realizzazione di parcheggi drenanti, comunque anche le nuove edificabilità e le nuove previsioni devono andare nell'ottica della sostenibilità ambientale, comunque nel rispetto del territorio e dell'ambiente.

In riferimento alla mozione invece presentata dalla Maggioranza, anche io sono d'accordo a votarla favorevole, perché comunque in contenuti più o meno sono gli stessi e vista anche la discussione in questo Consiglio, quello che si era auspicato all'inizio si poter presentare un documento unico, mettendoci seduti intorno ad un tavolo a ragionare su quelle che erano le idee era auspicabile, era un mio obiettivo, noi ci siamo riusciti e spero che una prossima volta si riesca a condividere dei documenti, degli obiettivi che sono in qualche modo comuni.

PRESIDENTE: -

Grazie Garbatini.

La parola a Cucuzza.

CONSIGLIERE CUCUZZA:

Molto brevemente, come avevamo concordato in Conferenza dei Capigruppo, quindi di rimanere nei tempi prestabiliti.

Per quanto riguarda le due mozioni dei Cinque Stelle e dei consiglieri Garbatini e Carloni, sicuramente non ho nessuna difficoltà a votare favorevolmente, in quanto sono tra l'altro condivise anche dal partito che rappresento, ma anche dalla coalizione, in quanto Delvecchio nostro candidato Sindaco, proponeva le stesse cose, ma non solo, dirò di più, aggiungerò che gli Uffici Urbanistica avevano già iniziato già ai tempi dell'ultima Giunta Aguzzi dell'ultimo periodo, avevano già iniziato la revisione del Piano Regolatore Generale, proprio perché come giustamente sottolinea il collega Severi, è un Piano Regolatore che non risponde più a quelle che sono le esigenze che l'economia attuale purtroppo deve affrontare.

Pertanto, sicuramente le voterò favorevolmente, l'una tra l'altro aggiunge e mi riferisco a quella di Garbatini, aggiunge dell'altro a quello che già i Cinque Stelle dicevano, per cui va tutto bene.

Mi asterrò invece e non voterò favorevolmente quella del PD, solo ed esclusivamente per un motivo di metodo, perché è già comprovato, è una metodologia già utilizzata dai tempi della Provincia, il Sindaco Seri e il Presidente Minardi sanno perfettamente che in Provincia era uso ed abitudine proporre delle mozioni o degli ordini del giorno identici, cambiando qualcosa rispetto a quelli della Minoranza, quindi bocciare quelli di Minoranza e votare favorevolmente quelli di Maggioranza.

Siccome a noi piace la collaborazione e siccome più volte abbiamo dato disponibilità e siccome nella prima seduta di questo Consiglio comunale il Sindaco ci chiede questa collaborazione, collaborazione significa lavorare con, io auspico per il futuro metodologie diverse, se questo succederà saremo ben lieti di votare favorevolmente tutte le mozioni, ma fin tanto che, ci sarà un modo di fare come quello che vediamo nel Consiglio di oggi e lo vediamo nella urbanistica, come poi vedremo nelle successive mozioni relativamente alla sanità e cioè una mozione proposta dalla Minoranza e a distanza di due mesi una mozione a ridosso, strettamente a ridosso del Consiglio comunale proposta dalla Maggioranza, per poi quindi arrivare o a bocciare o a concordare qualcosa di diverso, ecco finché ci sarà questo metodo io mi asterrò puntualmente dal votare le mozioni della Maggioranza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Cucuzza.

La parola ad Aguzzi.

CONSIGLIERE AGUZZI:

Presidente, sulle tre mozioni ci sono molte cose condivisibili in tutte, è indubbiamente un PRG che è stato votato alcuni anni fa, ma nonostante il lasso di tempo non particolarmente lungo, dobbiamo prendere atto che è cambiato effettivamente il mondo in questi quattro, cinque anni e non tanto dal punto di vista dello sviluppo urbanistico, dal punto di vista proprio economico, sociale, di vita quotidiana di ognuno di noi.

Ditemi voi se le nostre vite sono esattamente quelle che magari erano cinque, sei o sette anni fa, sono condizioni completamente cambiate ed è chiaro che vanno riviste anche alcune situazioni. Nel programma stesso del nostro candidato Sindaco Delvecchio, quindi della coalizione che oggi è qui alla Opposizione, c'era proprio la rivisitazione del Piano Regolatore, ma ne avevamo già parlato anche in Amministrazione quando ancora ero io Sindaco, di rivedere alcuni comparti, particolarmente quelli più grandi, per poter consentire alle imprese di poter intervenire anche qualora non ci fosse stata la condivisione di tutti i compartisti, perché ci rendevamo conto che, effettivamente le cose che venivano attuate sette, otto, dieci anni fa, ormai erano molto, molto più difficili.

Sono d'accordo sul rivedere urbanisticamente questo strumento, è chiaro che la cosa è molto delicata, perché si vanno a volte magari ad intercettare anche diritti acquisiti, sui quali occorrerà un attimo ragionare, rivisitare e quanto altro, comunque su alcune questioni secondo me ci può essere la piena collaborazione di tutto il Consiglio comunale, perché credo che siamo tutti motivati dalle stesse situazioni.

Mi piace molto questa cosa, che sta anche nella proposta di legge regionale rispetto ai piani intercomunali, non che non ci fosse già nei principi, perché di fatto ci siamo confrontati anche noi più volte con Comuni limitrofi sulle cose più importanti, ad esempio parlo delle opere viarie o di alcune varianti importanti come quella dello zuccherificio, ci eravamo visti con tutti i Sindaci del territorio e quanto altro, però credo che, ormai il territorio vada visto al di là dei confini dei singoli Comuni, secondo me vanno rivisti anche i Comuni stessi in una base di accorpamento, tanto meglio e tanto più rivisitare proprio anche le modalità di sviluppo complessivo del territorio.

Un'altra cosa che è indubbiamente utile, ma è diventata ormai un'esigenza, è quella di, qualora ci sia ovviamente la richiesta del proprietario, di recedere da alcune aree che sono oggi edificabili e che potrebbe essere riportata allo stato agricolo iniziale. Questo è chiaro che se lo si fa di imperio temo si vada a toccare il diritto acquisito, se lo si fa su richiesta del proprietario, dei compartisti, io credo che questo sia utile, perché oggi molte persone, che magari avranno fatto le corse, dieci, quindici e venti anni fa per avere i terreni edificabili, perché i tempi erano altri, oggi a pagare l'IMU non ce la fanno più e spesso non la pagano e anche da me, ma credo capiti a ognuno che è impegnato in Amministrazione, che i cittadini proprio chiedono ma si può fare, si può rivedere.

Secondo me non solo si può fare, è anche opportuno farlo, laddove ci sia una condivisione ripeto complessiva. Mi convince molto la questione di rivedere diciamo il recupero di aree già edificate ed io pongo una domanda, ma ad una domanda non è che voglio una risposta qui, la pongo politicamente più in generale, una delle aree edificate di questo territorio, non edificate dalla mia Amministrazione, ma edificate su una variante che risale al 1997, è quella dell'ex zuccherificio, ecco quella è un'area già edificabile, è un'area risorse, è un'area importante, è un'area sulla quale noi abbiamo già approvato una variante, la Provincia in maniera molto buffa e strana l'ha temporeggiata e non l'ha approvata, facendo

addirittura un quesito alla Regione Marche, la Regione Marche dopo tre mesi ha detto ma che quesito mi avete fatto e lo ha rigettato, a questo punto bisogna che, lì si capisca cosa si vuol fare o la rivisitate da capo o l'approvate, non è che possiamo lasciare a penzolini una cosa così importante come un'area di quel genere e qui, io l'ho sempre sostenuto, si va proprio nel principio di riqualificare un'area già consumata del territorio, non è un'area vergine sulla quale si vuole intervenire ed è secondo me un principio molto importante, richiamo particolarmente su questa area.

Sul piano particolareggiato del centro storico, credo che sia indubbiamente utile per la sua delicatezza e la sua importanza, non nascondo che noi abbiamo avuto delle difficoltà nel portarlo avanti e mi ricordo che proprio l'anno scorso ero io poi nell'ultimo scorcio di legislatura l'Assessore alla Urbanistica e si ragionava proprio di questo piano e dobbiamo dire la verità avevamo anche predisposto proprio degli studi, che non abbiamo potuto poi incaricare dei professionisti, proprio perché avremmo sfornato il Patto di Stabilità e quanto altro, eravamo proprio negli ultimi mesi dell'anno, capivamo che il Patto di Stabilità era lì, non si sapeva se avremmo potuto rispettarlo o meno e non abbiamo proprio dato degli incarichi, ma eravamo sull'onda di voler procedere su questo.

Ecco, le tre mozioni, tutte racchiudono quindi ed alcuni esempi li ho portati qui, delle cose indubbiamente condivisibili e credo che le voterò a favore, qualche dubbio ce l'ho su quella della Maggioranza, ma non tanto per i contenuti, non me ne vogliate non per i contenuti, ma dove esiste che una Maggioranza che è stata eletta in questa città quattro mesi fa, fa le mozioni alla sua stessa Giunta? Mica è una roba che si è vista mai una roba così, può essere a distanza di tempo, quando magari le condizioni cambiano, i programmi vengono superati dagli eventi, dalle condizioni socio economiche o quanto altro, ma non a tre mesi dalle elezioni, cioè c'è un programma, lo avete condiviso, fate le mozioni alla vostra Giunta. Parlate con il Sindaco, ditegli le cose, c'è bisogno di fare le mozioni? Poi questa cosa che prima mi ha anticipato, ma l'avrei comunque detta, mi ha anticipato il consigliere Cucuzza, questo è esattamente quello che avveniva in Provincia sotto l'egida di Occhielli prima e di Ricci dopo, ogni volta che la Minoranza presentava una mozione avevano sempre detto mia moglie, la conosco bene nel senso che è stata sempre consigliere provinciale in questi ultimi dieci anni e si arrabbiava a volte, perché diceva ogni volta che presento una mozione in Consiglio provinciale da dover discutere o poter discutere, la Maggioranza qualche giorno prima ne presenta una simile con magari una virgola in più, bocciano la nostra e approvano la loro.

Scusa, la collaborazione vorrebbe che magari si approvasse tutti insieme la nostra o magari si facesse qualche piccola modifica.

Ecco, questa scuola provinciale di cui è figlio il nostro Sindaco e il nostro Presidente del Consiglio, ecco vorrei che non venisse riportata in questa città, perché non costume. Quando la Minoranza durante i miei dieci anni poneva delle mozioni, qui si discutevano le mozioni, non ne veniva presentata una dalla mia Maggioranza il giorno prima, con una virgola diversa e poi veniva bocciata l'altra, non veniva portata, non era un modo di fare, si discuteva.

Conseguentemente vi inviterei a non riportare qui, consuetudini, abitudini ereditate dalla nostra Provincia, perché credo che non ci sia molto da prendere come esempio dell'operato degli amministratori della nostra Provincia degli ultimi dieci anni, vedi Patto di Stabilità e compagnia bella. Vi inviterei su questo a qualche dubbio solo politico e non di merito.

PRESIDENTE:

Grazie Aguzzi.

La parola a Carla Luzi, poi Delvecchio.

CONSIGLIERA LUZI:

Sarò brevissima. Dico che, mi pare un grande passo avanti, perché praticamente in tutte e tre le mozioni c'è questa grande sensibilità verso il territorio e verso proprio la difesa di un territorio che negli anni è diventato fragilissimo e quindi ritengo importante questo passaggio anche se ci si arriva attraverso tre mozioni diverse, comunque aver poi condiviso che c'è un filo conduttore che le unisce, vuole dire che comunque un tipo di sensibilità è passata ed è passata la sensibilità che l'ambiente, il territorio che abbiamo incontro non è una risorsa illimitata, ma è una risorsa che dobbiamo sempre tutelare e quindi ritengo che questa cosa sia molto importante.

Dopo è chiaro che ci sono dei distinguo, delle piccole cose, che delle persone hanno la proprietà piuttosto che l'altra, però ritengo anche importante che oltre alle mozioni, questa Giunta e le persone che sono predisposte a farlo, praticamente hanno aperto questi famosi tavoli di cui tanto si sente polemizzare, invece ritengo che questi siano fondamentali, perché è quella partecipata di un processo condiviso anche attraverso l'ascolto e i suggerimenti che ci vengono dai cittadini e dalle cittadine.

Dico che questo è un passaggio molto importante, da qui forse possiamo ripartire anche per altre cose e spero che questa cosa sia proprio di esempio per altri momenti.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Luzi.

La parola a Delvecchio, non ho altre richieste di intervento, Rosetta Fulvi.

Ci sono altre richieste di intervento? A questo punto chiuderei le prenotazioni, Ansuini, altri? Ansuini fa l'ultimo intervento. Prego Delvecchio.

CONSIGLIERE DELVECCHIO:

Grazie Presidente.

Sono d'accordo con quello che poco fa ha detto il consigliere Omiccioli, che poi ha ripetuto anche il consigliere Aguzzi, qui bisogna che si inizi a fare, è un po' che lo diciamo, si inizi a governare e certo trovo abbastanza anomalo che la Maggioranza faccia una mozione alla Maggioranza, io francamente per poi quanto ad inizio legislatura di fatto e non su un argomento di principio, un ordine del giorno, su qualcosa tra virgolette che si vuol promuovere, ma su un argomento molto importante, qual è quello del Piano Regolatore, che vi ricordo in campagna elettorale è stato citato da tutti i candidati Sindaci come uno strumento comunque da rivedere alla luce della mutata condizione socio economica e della popolazione del nostro territorio.

Ripeto, ribadisco che sono d'accordo con chi è intervenuto prima di me, nel dire che è una cosa anomala, bisogna fare, anche perché ce lo avete nel programma, avete presentato le linee programmatiche a settembre, quindi non è che a settembre presentate le linee programmatiche e dite di voler fare qualcosa e poi a ottobre sembra che vi siate dimenticati di averle anche votate e presentate una mozione.

Ripeto, trovo anche francamente di cattivo gusto, a dir poco, alcune affermazioni che si fanno in questa mozione, lo dico perché c'era Minardi che era componente della Commissione Urbanistica quando è stato approvato il Piano Regolatore, c'erano Assessori che erano presenti, come ero io presente come Consigliere Comunale quando è stato approvato il Piano Regolatore e andare a scrivere, perché questo lo avete scritto, che secondo me è assolutamente falso, che c'è stata una mancanza di studi socio economici. Voi sapete benissimo e non c'è bisogno che ve le illustri, tutti i documenti che ci sono stati forniti, illustrati e quanti anni, perché ci sono stati anni, abbiamo messo per approvare il Piano Regolatore perché è stato approfondito in tutte le maniere, oltretutto si vanno a scrivere anche delle falsità. Sapete benissimo che Minardi era vice o componente della Commissione Urbanistica, c'erano Assessori che erano presenti in Giunta, quindi lo hanno anche visto da vicino, io ero Consigliere

Comunale e ancor di più secondo me dire che quando è stato studiato, è stato approvato nel 2009, ma è stato studiato dal 2005 in avanti, fosse stato anche sovradimensionato. Non era così, oltretutto si prendevano, questo lo avete scritto voi, si prendevano quello che era un po' il Piano Regolatore precedente, quello che era stato approvato dalla Giunta Carnaroli, quindi francamente da questo punto di vista lo trovo anche di cattivo gusto; dopodiché mi sembra giusto e ripeto in campagna elettorale lo hanno detto tutti che bisogna comunque rivederlo, perché sono mutate le condizioni, senza però perdere di vista la concretezza poi del dover fare, buttare giù e cercare di attuare e fare attuare un Piano Regolatore che deve essere, tra virgolette, far crescere la città in maniera organica, ma soprattutto farla crescere, perché in questo momento è ferma, non so se ve ne siete accorti.

È ferma perché ci sono delle situazioni che sono mutate, vanno modificate, lo hanno detto anche quest'estate con una mozione, anche delle modifiche sostanziali che potrebbero ridare respiro alle tante imprese che nel nostro territorio e vi voglio ricordare che non è un settore secondario quello dell'edilizia, ma ci lavorano quarantotto comparti industriali, anche a Fano ed è quindi un settore importante e questo non significa consumare il territorio, perché sono tante le azioni che si possono portare avanti, però la sub compartazione, la rivisitazione delle garanzie fideiussorie che chiede il Comune, la conversione di quelle aree che, gli abitanti di Fano che decidono di non voler più edificabile, vogliono riportare ad agricolo, sono cose da attuare, da fare.

Le avete scritte e quindi non riesco a capire perché serva la mozione, attuiamole. Sono d'accordo su quello che scrive il Movimento 5 Stelle rispetto alle linee, di rivederlo, che ripeto è un po' tutto quello che ci siamo detti in questi mesi, anche in campagna elettorale, quindi voterò favorevolmente quella del Movimento 5 Stelle e anche l'altra mozione che ha presentato Garbatini.

Sull'altra anche io mi astengo, perché francamente adesso bocciare o contro mi sembra esagerato, però ripeto cattivo gusto, falsità a non finire, tra l'altro lo avete votato il Piano Regolatore, molti di voi che sono presenti lo avete votato e quindi andare a dire il contrario oggi mi sembra...e in più non dimentichiamoci un altro aspetto che io ritengo che sia importante, quello dello sviluppo che dicevamo prima, considerando, perché anche qui si parla sempre di consumo del territorio, consumo del territorio, considerando che a Fano, in generale nella Regione Marche, circa l'82% ha casa di proprietà, il 18% ha casa in affitto, quindi l'82% ha casa e in molti casi sono i risparmi in buona sostanza, sono i risparmi che si mettono nella prima abitazione.

Anche a Fano, benché ci sia oggi un mercato quasi fermo, è un mercato fermo perché ci sono situazioni, comparti edilizi che non partono e ce ne sono altri che non sono più aderenti alle esigenze del mercato.

Ecco, anche su Fano dagli studi che ci sono stati perlomeno sottoposti, c'è una richiesta di nuove abitazioni, quindi di giovani coppie che vorrebbero mettere su famiglia, che altrimenti non fanno altro che andare via dal Comune di Fano e andare nei Comuni limitrofi, come spesso è successo in passato, quando il Piano Regolatore non era più aggiornato alle esigenze socio economiche del momento.

Attenzione a fare anche questa operazione, questo lo dico alla Maggioranza, visto che ha presentato anche la mozione, di farla anche con una certa celerità, perché le risposte che si danno in questo settore, in questo comparto, faccio un esempio votate oggi, votate in questo anno, nel 2014, hanno conseguenze non nell'anno prossimo, ma fra due anni, fra tre anni e quindi prima di farlo tra virgolette e prima si può dare respiro e attuazione e risposta ad un settore, che comunque è importante nella nostra città, quindi ripeto voterò favorevolmente queste due mozioni e mi asterrò sulla terza della Maggioranza.

PRESIDENTE: _

Grazie Delvecchio.

La parola a Fulvi e si prepari Ansuini per l'ultimo intervento.

CONSIGLIERE FULVI: _

Grazie Presidente.

Ho sentito parole tipo vergogna, cattivo gusto e allora voglio fare una piccola parentesi, no consigliere Omiccioli, una piccola parentesi di metodo per poi dare un contributo, che va un po' nel senso di ciò che è stato scritto nelle mozioni.

Dispiace sentire questo, perché? Perché i Consiglieri di Maggioranza non intendono, io credo, se posso fare una sintesi, venire in Consiglio comunale unicamente per alzare la mano, oppure unicamente per sostenere, come è doveroso, le delibere che porta all'ordine del giorno la Giunta, quindi l'esecutivo.

I Consiglieri sono, come quelli di Opposizione, persone che sono state elette dai cittadini e che vogliono svolgere a pieno la propria attività.

Capisco che, poi su questioni voglio dire minimali c'è un lavoro che fa ovviamente la Giunta e quindi diventerebbe ridondante, ma su questioni strategiche, come è sicuramente la urbanistica, come può essere la sanità, come possono essere anche altre questioni, ecco io credo che, i Consiglieri, al di là del posto in cui si trovano, cioè Maggioranza o Opposizione, hanno non solo il diritto, ma anche il dovere di esprimersi e dare un proprio contributo, anche tra virgolette condividendo il progetto che ha portato alla vittoria il Centrosinistra con il Sindaco Massimo Seri, quindi condividendo ovviamente a pieno quel progetto, anche sollecitando o magari sottolineando quelle che si ritengono delle anche priorità.

Ecco, io da questo punto di vista, credo che ci sia una voglia di partecipare, dare un contributo che va al di là di fare la presenza e di magari bocciare o votare gli atti che vengono portati.

Ecco, detto questo che mi sembra doveroso, proprio anche per tranquillizzare i colleghi della Opposizione, che si è stata magari una tempistica che qualcuno può giudicare sospetta, però nel momento in cui ci sono i tempi per presentare un documento, io credo che debba essere rispettato questo da parte di tutti.

Detto questo, io avendo ascoltato sia la illustrazione delle mozioni, sia averle lette, ritengo che ci siano contenuti importanti in tutte e tre che sono però diverse, cioè hanno dei punti in comune, sicuramente, ma riportano anche visioni se vogliamo diverse, danno un contributo importante nell'indirizzo della tutela del territorio, ecco cercare anche di contestualizzare quella che deve essere una programmazione urbanistica, che con le problematiche che ci sono ci deve far vedere la città ovviamente con occhi diversi e con delle emergenze diverse, tenendo conto poi che, ecco è risaputo che uno stesso Piano Regolatore dopo qualche anno diventa, se vogliamo anche superato, quindi ci sarebbe bisogno di una elaborazione continua per la programmazione più giusta ideale per la città.

Mi sento di fare una proposta, proprio per riconoscere a tutti coloro che hanno presentato una mozione, l'impegno e l'interesse affinché si facciano delle cose importanti in questa città, in questo caso sul Piano Urbanistico, di vedere se è possibile, magari di fare un documento comune, visto che ci sono dei punti strategici di contatto, è semplicemente una proposta, poi può essere sicuramente anche rifiutata, ma di vedere di provare a fare un documento comune, proprio per sottolineare l'impegno che c'è stato da parte di tutti coloro che hanno sottoscritto questi documenti e portarlo magari al prossimo Consiglio. Nel caso non si dovesse trovare una stesura ideale per tutti, votare singolarmente le mozioni che si sono sottoscritte, io credo che questo potrebbe permettere a questo Consiglio, per questo aspetto in particolare, ecco di lavorare insieme, perché ci sono degli intendimenti comuni, che sicuramente accomunano le mozioni e che quindi potrebbero vedere un voto al di là della parte politica, ma un voto nell'interesse della città.

PRESIDENTE: -

Grazie Fulvi.

La parola ad Ansuini e prego i sottoscrittori delle tre mozioni di capire quando avrà finito di parlare la consigliera Ansuini, se ci sono le condizioni per accogliere la proposta di Rosetta Fulvi, oppure di andare in votazione sulle tre mozioni.

Prego Ansuini.

CONSIGLIERE ANSUINI:

Grazie Presidente.

Avevo varie sottolineature da fare, parto da quello che ha detto il consigliere Severi sull'iter dal programma, a parte che i programmi erano già molto simili in partenza, quello non apro polemiche, l'iter della maggioranza e riprendo anche quello che ha detto la consigliera Fulvi, non è programma, linee programmatiche, mozioni, è programma, linee programmatiche, delibere, anche il regolamento dice che la mozione impegna politicamente il Sindaco è la Giunta.

È chiaro che lo potete fare anche voi Consiglieri di Maggioranza, ma io non penso che nessuno di noi è stato eletto per fare mozioni, ciascuno di noi è stato eletto per fare le cose a Fano e questa possibilità è stata data a voi, purtroppo per noi, è stata data a voi, purtroppo o meno, quindi da voi ci si aspettano delle delibere.

Se i consiglieri vogliono prendere delle iniziative e avere delle iniziative, noi veramente vi invitiamo a fare delle proposte di delibera, le potete fare, noi le stiamo preparando anche dalla Minoranza, quindi si possono fare anche le proposte di delibera e forse sono anche un modo, magari se ci sono visioni diverse dentro la Giunta, perché giustamente pensate di non essere qui solo ad alzare la mano, sono anche un modo per fare venire a galla le scelte che si devono fare, quindi non capisco perché cercate di nascondere quello che avviene dietro questa scusa che le mozioni le può fare chi vuole, anche perché è abbastanza palese qual è stato il giochetto, cioè è inutile che cercate di recuperare, lo abbiamo visto tutti. Voi presentate le mozioni dopo che le abbiamo presentate noi, un giorno prima, due giorni prima, tre giorni prima che se ne discuta.

Continuate allora pure a fare così, ma non cercate di farci credere che questo sia un gioco innocente, non è un gioco innocente, perché ci avete detto in privato, a me è stato detto da due consiglieri, che non è che si può proprio ammettere che le idee della minoranza sono buone senza andare con una propria mozione.

Voglio dire è inutile che continuiamo a fare questo giochetto, parliamo dei contenuti, però parliamone da persone serie, se sono proposte buone, buone da chiunque vengano, farla fare tre volte, perché così si può dire che è stata approvata a gran voce una mozione non mi sembra un gioco corretto. Se c'è la volontà di fare un documento condiviso, noi lo auspicavamo, è stato per questo che la nostra mozione presentata l'8 luglio viene discussa solo oggi, dopo altre mozioni che sono state già discusse, anche se presentate dopo, sia della minoranza che della maggioranza, purtroppo, però, del documento condiviso, tra l'altro se la vogliamo dire tutta, si era parlato, accennato anche in Commissione Urbanistica, ma non ne abbiamo avuto esito, tanto che poi ci siamo ritrovati con le due mozioni che noi e mi pare anche il consigliere Garbatini aveva già presentato, nessun documento condiviso ed è spuntata fuori la vostra mozione.

Adesso sinceramente ribloccare tutto per il documento condiviso, noi non penso che siamo disposti. Se oggi tutte le mozioni vengono votate e poi si vuol fare un documento condiviso, va bene ne riparliamo, c'è la Commissione Urbanistica, ci sono tanti altri luoghi.

Nel merito, volevo dire solo una cosa principalmente, la revisione del PRG che quando pare si accinge ad avvenire, perché richiesta da varie mozioni, sarà un momento molto importante per questa città, come è già stato sottolineato da tanti.

Auspico fortemente che questa revisione del PRG venga fatta innanzitutto in maniera completamente partecipata e trasparente e poi che la maggioranza sia in grado di far partire questa fase importantissima, perché come avete già ricordato in tanti il PRG ciclicamente comunque va rivisto con una idea di città, cioè quello che noi aspettiamo da voi è la vostra idea di città sulla quale discutere, non è che possiamo sempre stare qui a cercare di carpire piccoli segmenti, ci vuole una idea di città, che sia

una idea innovativa, che sia una idea sostenibile, che sia una idea ricca, che tenga in conto lo sviluppo come le altre problematiche ambientali, che sia capace di rilanciare Fano e sicuramente questa idea di città parte dal PRG, però non è che parte per piccole cose, parte per rivedere la mobilità a livello intercomunale, che tra l'altro idea su cui sono completamente d'accordo, ma non è nuova, perché c'era una legge regionale in via di approvazione che lo renderà probabilmente obbligatorio.

Vi prego facciamo avviare questa fase di revisione del PRG, questa sì magari con un documento condiviso, con una fase partecipata e con massima trasparenza.

Grazie.

PRESIDENTE: -

Grazie Ansuini.

Non ci sono altri interventi, vorrei solo fare una precisazione, che siccome ho sentito delle dichiarazioni da parte dei consiglieri relativamente al fatto che vengono presentate mozioni due, tre giorni prima, innanzitutto le mozioni vengono presentate comunque cinque giorni prima, perché cinque giorni prima si riunisce l'Ufficio di Presidenza, che eventualmente le iscrive all'ordine del giorno, dopodiché il regolamento prevede la facoltà e la possibilità ai Consiglieri comunali di presentare documenti, presentare mozioni e ordini del giorno, questa cosa che vengano presentate le mozioni da parte della maggioranza, credo che possa essere una facoltà che la maggioranza si riserva quando non ha piena approvazione rispetto ai documenti che vengono presentati da parte di chiunque, per cui io non ci trovo nulla né di strano, né di anomalo.

È diverso il regolamento della Provincia che consente ai consiglieri di presentare direttamente in seduta mozioni quando c'è già un argomento iscritto all'ordine del giorno, in questo caso le mozioni, gli ordini del giorno possono essere presentati comunque prima che venga convocato il Consiglio comunale, io non ci trovo nulla di male, dopodiché è nella facoltà del Consiglio farlo, quindi consentitemi di poter dire che nel merito mi sento di tutelare i Consiglieri comunali sia di maggioranza che di opposizione, perché se domani ci fosse una mozione fatta dai Consiglieri comunali di maggioranza e prima dell'Ufficio di Presidenza la minoranza ritenesse di presentare un proprio documento, verrebbe iscritto all'ordine del giorno regolarmente, quindi io non ci trovo nulla di strano, dopodiché è chiaro che il Consiglio comunale è sovrano su questo e quindi se anche la maggioranza dovesse essere nella condizione di impegnare il Sindaco e la Giunta a fare determinate cose, è chiaro che, il Sindaco ha dei suoi poteri, delle sue prerogative, è stato eletto, è stato eletto direttamente dai cittadini, nomina la Giunta, presenta in Consiglio comunale le linee di indirizzo e sono una facoltà precipua del Sindaco, nel contempo il Sindaco si relaziona con il Consiglio comunale perché poi gli atti di indirizzo e gli atti di Consiglio comunale vengono approvati dal Consiglio comunale e il Sindaco è uno nel Consiglio comunale, è il primo è ovvio perché è il Sindaco, ma vota per uno e quindi io non mi sento di scandalizzarmi se le mozioni vengono presentate da parte dei consiglieri anche di maggioranza.

Dopodiché volevo capire, prima di dare la parola all'assessore Paolini, giusto per il parere della Giunta, volevo capire se c'era la disponibilità o meno a fare un documento unitario, perché mi pare aver capito da Ansuini di no.

Ascolta Fanesi l'Ansuini dice di no, evidentemente se non c'è la volontà di fare un documento condiviso, credo che si debba andare alla votazione delle singole mozioni, per cosa?

INTERVENTO: -

Volevo solamente accogliere la proposta della consigliera Fulvi, perché comunque questo era un mio obiettivo sul quale abbiamo lavorato fino a pochi giorni fa.

I fatti non hanno portato a questo, però visto che c'è questa volontà, io sono disponibile a ritirare la mozione e a lavorare su un documento unico, purché si possa presentare nei tempi brevi, perché così diamo anche un segnale positivo alla città che tutti lavoriamo per il bene e nel verso giusto.

PRESIDENTE:

Va bene.

Mi pare di capire, insomma che la mozione presentata da Garbatini e Carloni ha aperto rispetto alla possibilità di fare un documento condiviso con la maggioranza, mentre, invece, i Cinque Stelle no!

Per cui, a questo punto intanto dobbiamo andare verso la votazione della mozione dei Cinque Stelle, per cui comunque do la parola a Paolini per il parere della Giunta.

Se poi Paolini dirà se votiamo quella del Cinque Stelle e poi al prossimo Consiglio portiamo un documento unitario per quelli che ritengono possa essere ovviamente unitario, se no li votiamo tutte e tre.

Prego Paolini.

ASSESSORE PAOLINI:

Grazie Presidente.

Ritengo in questo momento di dover dare il parere della Giunta su una mozione, quella dei Cinque Stelle, perché mi pare di capire che le altre due siano ritirate per la ricerca di una mozione congiunta, è così?

Il punto è questo, venendo alla mozione dei Cinque Stelle, io devo dire che, ci sono degli elementi che non mi convincono e se questa è una battuta ne sono felice, perché vedo che suscito ilarità con nulla, ho un mestiere davanti a me, magari che mi può dare anche molto successo.

Non si parla di localizzazione, non si parla di verde pubblico, non si parla di valori paesaggistici, storici, non è che si parla molto di analisi sociali fino ad un certo punto e poi ci sono degli elementi, ad esempio il primo punto degli impegni rivisitazione integrale dei comparti, questo non è che sia un indirizzo, perché nel momento in cui uno va a fare un piano del PRG, un nuovo PRG evidentemente va a rivedere tutti i comparti.

Voglio leggere quello che abbiamo inserito negli indirizzi di governo, che mi sembra molto più chiaro di questa affermazione, abbiamo inserito, ripensare, dopo averne analizzato la razionalità, la funzionalità e il bilancio costo – benefici, tutte le nuove espansioni che non siano già convenzionate, quelle con convenzione scaduta o di prossima scadenza, quelle di proprietà comunale, al fine di poter affrontare il tema della riqualificazione urbana delle frazioni e della città, ma anche per affrontare altri temi, tra i quali la valorizzazione e la conservazione del paesaggio rurale, quindi questo già è un punto articolato meglio negli indirizzi di governo.

Quando andiamo a leggere il secondo punto degli impegni, quello è un indirizzo, questo mi sembra che non sia un indirizzo.

PRESIDENTE:

Per cortesia, l'assessore sta dando il parere della Giunta, pregherei l'aula di avere un po' di attenzione.

ASSESSORE PAOLINI:

L'altro punto e qui c'è probabilmente un errore di penna, nel senso che non si è colto il senso di quello che si è scritto, perché al secondo punto io non posso dire che limito un po' l'uso sconosciuto del territorio, io non voglio l'uso sconosciuto del territorio, questo è il punto.

Voi dite l'obiettivo della limitazione dell'uso sconosciuto, è l'annullamento dell'uso sconosciuto, quindi è un errore un pochino da valutarsi.

Rispetto, invece, all'Ufficio di Piano c'è già, noi abbiamo l'Ufficio di Piano, quindi il gruppo di studio con le professionalità che ci sono, tutti le riconosciamo e quindi sicuramente c'è un buon gruppo di lavoro. E' chiaro che noi, quando dovremo affrontare e non appena potremo avere qualche risorsa per dare incarichi come quelli a cui accennava prima il consigliere Aguzzi, è ovvio che ci dovremmo porre in una ottica più ampia rispetto a quella del singolo territorio comunale e soprattutto fare un'analisi che va oltre la urbanistica in senso tradizionale e faccio riferimento, al di là che le leggi lo indichino o non lo indichino, a quello che è un piano strategico, cioè vedere in una vallata, in un territorio più ampio gli assi fondamentali, rafforzarli poi con delle scelte urbanistiche conseguenti, che magari ricadono anche in più Comuni.

Questo, mi sembra che in quello che abbiamo scritto come atto di indirizzo di Giunta sia scritto meglio, più chiaro e più consistente. Per il resto, sul processo di articolazione e partecipazione, lo abbiamo sempre detto è al punto uno e nelle premesse abbiamo chiaramente indicato che il metodo che si intende applicare in tutto il governo del territorio, non solamente sul Piano Regolatore, perché il governo del territorio è una cosa un pochino più ampia, il metodo che si intende applicare è il terzo periodo, è fondato sulla partecipazione, cittadini, associazioni ed enti saranno chiamati a mettere in comune idee e competenze nella logica della smart city è chiaro no!

Andiamo avanti, all'ultimo punto, c'è una cosa un po' conturbante, perché da un lato si dice limita il carico urbanistico, dall'altro va a calmierare i prezzi di acquisto, insomma c'è qualcosa anche di un pochino da rivedere.

Per tutti questi motivi, ma anche perché devo dire la verità lo stile delle presentazioni, come dire sempre volto a testimoniare che noi facciamo i compiti male, mentre gli altri fanno i compiti meglio di noi, per tutte queste motivazioni e del fatto che i nostri indirizzi sono ben più robusti e ben più ampi rispetto alla mozione presentata, il parere della Giunta è contrario.

PRESIDENTE:

Dobbiamo mettere in votazione intanto la prima mozione, che è il punto uno dell'ordine del giorno: "Mozione e revisione del Piano Regolatore Generale nell'ottica di consumo zero del territorio" a firma di Ruggeri, Omiccioli ed Ansuini.

Metto in votazione. Favorevoli? D'Anna, Ruggeri, Omiccioli, Ansuini, Garbatini, Cucuzza, Aguzzi, Delvecchio. Contrari? La maggioranza. Astenuti? Nessuno. Viene respinta.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Presidente
F.to digitalmente
Minardi Renato Claudio

Il Segretario Generale
F.to digitalmente
Renzi Antonietta

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **158** del **30/10/2014** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

Fano, li 29/01/2015

L'incaricato dell'ufficio segreteria
FERRARI VALENTINA
